

PROTOCOLLO

In base alla delibera del Consiglio Direttivo del 09/08/2023 del BIO Distretto Reggiano-APS - in ottemperanza al D. M. sui Distretti Biologici del 21/12/2022 - è stato costituito il Comitato Promotore (per cui si allega estratto del verbale di CdA del BIO Distretto Reggiano del 9/8/2023) per adeguare la già costituita Associazione al D.M. sopra citato con il fine di richiedere il riconoscimento di Distretto Biologico da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il Comitato promotore è così costituito:

- 1-Enea Burani – Presidente; agricoltore biologico e rappresentante dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica
- 2-Isabella Valcavi – Vicepresidente; agricoltrice biologica, rappresentante dell'Ass. Pro Natura Reggio Emilia
- 3-Erika Solimeo – Consigliera con delega di segretaria
- 4-Angelica Cagossi – Consigliera; ristoratrice biologica
- 5-Paolo Santachiara – Consigliere; Rappresentante di Slow Food Reggio Emilia e Comunità Laudato Sì Novellara
- 6-Simone Lusuardi – Consigliere rappresentante AIAB Emilia Romagna Associazione del biologico
- 7-Enrico Pugliese – Consigliere; agricoltore biologico
- 8-Andrea Crema – Consigliere; agricoltore biologico
- 9-Lucia Ferraroni – Consigliere; agricoltrice biologica
- 10-Lucia Bonazzi – agricoltrice Biologica
- 11-Mirco Marconi – Consigliere; Professore presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli"
- 12-Paolo Burani – Consigliere; consigliere comunale presso il Comune di Reggio Emilia
- 13-Davide Cani – Consigliere; agricoltore biologico.

Si allegano alla presente le autocertificazioni che attestano l'avvenuta notifica di cui al comma 2 dell'art. 3 del D.M. sui Distretti Biologici del 21/12/2022 di Enea Burani, Isabella Valcavi, Enrico Pugliese, Andrea Crema, Lucia Ferraroni, Lucia Bonazzi, Davide Cani.

Il BIO Distretto Reggiano-APS attualmente opera prevalentemente in provincia di Reggio Emilia in 41 comuni, ovvero i comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo né Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo.

Sebbene si sia costituito ufficialmente solo a maggio 2023, il BIO Distretto Reggiano-APS ha già iniziato alcune attività volte alla promozione e valorizzazione di cibi biologici locali, alla disseminazione al pubblico dell'urgenza di implementare pratiche ecologiche per contrastare il cambiamento climatico, l'erosione delle risorse naturali e per difendere la salute dei suoi cittadini, ma anche dando avvio ad un percorso culturale di sensibilizzazione ed educazione per consumatori. In tal senso e a mero titolo esemplificativo il BIO Distretto Reggiano sta già organizzando un mercato biologico mensile a Reggio Emilia presso i Chiostrì di San Pietro (*Dalla Terra alla Tavola - A Colazione con i produttori del BIO Distretto*) in collaborazione con Laboratorio Aperto e Pause Atelier dei Sapori, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, volto non solo a dare uno spazio fisico ai protagonisti del biologico/biodinamico reggiano, ma anche per avvicinare i consumatori al biologico attraverso assaggi, degustazioni, laboratori, approfondimenti sulle colture biologiche reggiane direttamente con i produttori.

Per quanto riguarda le attività future, oltre a potenziare quelle in essere, in ottemperanza al comma 6 dell'art. 3 del già citato D.M., al fine di favorire l'aggregazione dei soggetti di cui all'art. 4, sono in programma iniziative che abbracciano sia la produzione che le buone pratiche rispettose dell'ambiente, fra le quali si annoverano i sistemi agro-ecologici ed agroforestali per la salute e la vita nell'appennino e nella pianura reggiana, scuola, cultura e della memoria agricola, strategie di accoglienza, recupero delle colture dimenticate, certificazione partecipativa per ampliare la platea dei produttori agricoli biologici, ristorazione, commercio, mense scolastiche, trasformazione prodotti agricoli, comunità energetiche, gestione forestale sostenibile, acqua e problemi legati alla siccità, formazione tecnica delle aziende agricole, stimolare i Comuni ad essere virtuosi rispetto all'ambiente (ad es. non utilizzare glifosato nella gestione del verde pubblico, soprattutto in prossimità delle scuole), coinvolgere in maniera partecipativa associazioni con finalità contigue.

Tali interventi saranno meglio declinati nel "Piano di Distretto" che verrà allegato in sede di richiesta formale alla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento di BIO Distretto Reggiano -APS.

In ottemperanza al comma 7 dell'art. 3, il Comitato Promotore ha individuato al proprio interno un "Soggetto Gestore" per la rappresentanza esterna del Comitato medesimo, e per l'inoltro della richiesta di riconoscimento alla Regione Emilia-Romagna.

Tale Soggetto è costituito da:

- 1-Enea Burani – Presidente; agricoltore biologico e rappresentante dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica"
- 2-Isabella Valcavi – Vicepresidente; agricoltrice biologica
- 3-Erika Solimeo – Consigliera con delega di segretaria
- 4-Angelica Cagossi – Consigliera; ristoratrice biologica
- 5-Paolo Santachiara – Consigliere; rappresentante Slow Food Reggio Emilia e Comunità Laudato Sì Novellara
- 6-Simone Lusuardi – Consigliere rappresentante AIAB Emilia Romagna associazione del biologico
- 7-Mirco Marconi – Consigliere; Professore presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli".

Viene nominato quale referente del "Soggetto Gestore" Enea Burani.